UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per assicurare l'ordinario servizio del pane ad economia alle truppe, nel giorno di mercoledì 3 dell'entrante mese di settembre, ad un'ora pomeridiana (*tempo medio di Roma*), si procederà in detto Ufficio avanti l'Intendente militare, nel locale *Largo Croce alla Solitaria, n° 4, primo piano,* ai relativi pubblici incanti a partiti segreti come qui appresso:

LOCALITÀ	GRANO da appaltarsi Qualità	QUANTITÀ Quintali	N° dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto Quintali	PREZZI per ogni quintale	PESO netto effettivo dal grano per ogni ettolitro Chilogrammi	CAUZIONE di caduno lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
NAPOLI nei magazzini del mulino delle Sussistenze militari in San Giovanni a Teduccio	Nostrale da crivellare. Campione n° 1	6000	60	100	40 50	76	300	Per Napoli la consegna dovrà effettuarsi in quattro rate uguali: la prima rata entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, e le altre tre rate dovranno egualmente consegnarsi in dieci giorni, con l'intervallo di venti giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
CASERTA nel panificio stesso	Nostrale da crivellare. Campione n° 2	9000	90	100	40 »	76	300	Per Caserta la consegna dovrà effettuarsi in quattro rate; però la prima rata in quintali 3000 dovrà consegnarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, e le altre tre rate in quintali 2000 ciascuna dovranno egualmente consegnarsi in dieci giorni con l'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1873, di qualità eguale ai campioni di base d'asta esistenti presso il suddetto ufficio d'Intendenza militare e del peso come sopra, cioè il campione n° 1 per Napoli ed il n° 2 per Caserta, il quale è anche visibile presso quell'ufficio.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nel suddetto ufficio d'Intendenza militare e negli altri uffici d'Intendenza militare del Regno.

Ad opportuna norma dei concorrenti si rende noto che, non potendosi in oggi prevedere il prezzo che avrà il frumento nel giorno dell'incanto, furono stabiliti a base del presente appalto i prezzi normali di sopra, i quali verranno a trovarsi modificati, secondo le condizioni dei mercati, dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nelle schede segrete del Ministero della Guerra.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta suggellata proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno, a quello segnato nelle dette schede segrete del Ministero, che serviranno di base all'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, per ogni lotto, avvertendo, che ove trattasi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella, in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti dovranno essere redatti su carta bollata da lire una debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza militare prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante il prescritto deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di diritto di cancelleria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 16 agosto 1873.

4383 *Il Sottocommissario di Guerra:* P. MOCCIA.

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta.

Stante la parziale deserzione dello incanto tenutosi oggi si notifica che nel giorno ventidue del mese di agosto corrente, alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in quest'ufficio, sito in via Santo Stefano, al N. 5, piano 2°, avanti il signor intendente militare della Divisione, ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto dell'impresa per la provvista dei

Foraggi

occorrenti alli quadrupedi di truppa stanziati o di passaggio nelle località comprese nei sottodescritti lotti ed in base alli seguenti prezzi:

N° d'ordine	Denominazione dei lotti	LOCALITÀ comprese nel lotto d'appalto	PREZZO DEI GENERI A BASE D'ASTA Avena al quintale	Fieno al quintale	Paglia mangiat. al quintale	Cauzione in valore reale
1	Alessandria	Provincia di Alessandria . . .	L. 22 »	L. 8 »	L. 4 20	L. 14000
2	Pavia	Circondari di Pavia e Lomellina . .	» 21 50	» 8 60	» 4 50	» 24000
3	Voghera	Circondari di Voghera e Bobbio .	» 20 »	» 8 »	» 4 »	» 16000

L'anzidetta impresa avrà principio col 1° ottobre p. v. e termine con tutto settembre dell'anno 1874, e sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere inerenti alle provviste delle vettovaglie e foraggi stabiliti dal Ministero della guerra col millesimo 1873, quali capitoli saranno visibili presso tutti gli uffici d'Intendenza Militare del Regno.

Il servizio dei foraggi sarà esteso a tutte le località componenti i singoli lotti.

Lo appalto dell'impresa seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato prescritto deposito provvisorio nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali, per essere dipoi, per i deliberatari, convertito in cauzione definitiva.

Ove il deposito suddetto venisse fatto con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti che gli offerenti produrranno all'incanto dovranno essere in carta bollata da lire una, oppure con marche da bollo dello stesso valore, ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno accettati.

Nelle offerte per lo anzidetto appalto dovrà essere espressamente dichiarato, sotto pena di nullità, che l'offerente si obbliga di provvedere, ove i Corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi alli sottoindicati prezzi, i quali sono invariabili e senza ribasso:

Carrube	L. 1 75	per ogni miriagr.	Segale in grana	L. 16 00	per ettolitro.
Crusca	„ 1 20	„	Orzo in grana	„ 14 00	„
Farina di segale	„ 3 00	„	Paglia da lettiera (a prezzo di mercuriale)		
Farina d'orzo	„ 2 50	„			

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto, quando non arrivino a quest'ufficio prima dell'apertura dello incanto, e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

I partiti dovranno profferire un solo ed eguale ribasso di un tanto per cento sui prezzi dei generi, di cui può essere composta la razione foraggi, cioè del fieno, dell'avena e della paglia mangiativa.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui, il quale avrà offerto sui prezzi prestabiliti un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

Le offerte per tutti i lotti dovranno essere presentate e saranno ritirate prima di cominciare le operazioni dell'asta per il primo dei lotti, e cominciate le operazioni stesse non saranno più accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altro lotto.

In questo secondo esperimento si farà luogo all'aggiudicazione, quand'anche venisse presentata una sola offerta.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggiengo, giusta il § 4 dei capitoli speciali sarà estesa alla durata di tre mesi.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha determinato di ridurre, con apposito decreto, a cinque giorni il tempo utile (*fatali*) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa a decorrere dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Le spese tutte degli incanti, e dei contratti sono a carico dei deliberatari giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere.

Alessandria, addì 14 agosto 1873.

Per detta Intendenza Militare
4334 *Il Sottocommissario di Guerra:* LOSSA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso per un 2° esperimento d'asta.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenuto il dì 11 del corrente mese di agosto nell'ufficio predetto per l'appalto della rivendita di generi di privativa nel comune di Trevignano, si rende pubblicamente noto che alle ore 2 pom. del giorno 10 settembre 1873 nell'Intendenza di finanza suddetta sita in via delle Vergini ed innanzi all'illustrissimo signor comm. Paolo Carignani, intendente, o chi per esso, si procederà ad un novello incanto per l'appalto della detta rivendita in base al prezzo di lire 63 25, con dichiarazione che si farà luogo al deliberamento qualunque sarà per risultare il numero degli accorrenti e delle offerte.

L'annuo provento brutto della rivendita è di lire 253.

Gli attendenti all'asta per esservi ammessi dovranno esibire il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco e depositare la somma di lire 25 30.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo scadrà alle ore 2 pom. del 25 settembre 1873.

Roma, li 14 agosto 1873.

4361 *L'Intendente:* CARIGNANI.

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI MILANO

Avviso d'Asta

Essendo rimasto deserto l'incanto tenuto oggi, si notifica che il giorno 21 agosto 1873, ad un'ora pomeridiana, nell'ufficio di quest'Intendenza, situato nella via del Carmine, N. 4, secondo piano, avanti l'intendente militare della Divisione, si procederà d'ordine del Ministero della guerra, ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto dell'impresa del

PANE

occorrente per le Regie truppe di stanza e di passaggio nella D one Militare di Milano.

Tale impresa è divisa in due lotti, comprendente le località descritte nella seguente tabella, dimostrante pure il prezzo stabilito per cadauna razione di pane e l'ammontare del deposito richiesto a garanzia.

Natura della impresa	LOTTI	LOCALITÀ componenti i lotti	PREZZO della razione pane da grammi 735 a base d'asta	Cauzione per ogni lotto in valore reale
Pane	Sondrio	Provincie di Sondrio e Como	Centesimi 28	L. 2000
	Novara	Provincia di Novara	Centesimi 28	L. 1000

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta purchè accettabile.

L'appalto seguirà col mezzo degl'incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

La durata dell'impresa è fissata ad un anno, da aver principio col giorno 1° ottobre 1873, e termine con tutto il giorno 30 settembre 1874.

Sono escluse dal contratto le località nelle quali esistono Panifici militari e quelle inoltre in cui il pane viene e potrà essere spedito a cura dell'Amministrazione militare.

I capitoli speciali d'impresa per la provvista del pane ed i capitoli generali di impresa per le provviste delle vettovaglie e dei foraggi approvati dal Ministero della Guerra, col millesimo 1873, sono visibili presso tutti gli uffizi d'Intendenza militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno consegnare la ricevuta comprovante l'effettuato richiesto deposito provvisorio nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali, che sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Tale deposito venendo fatto in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, sarà accettato soltanto in base al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti firmati e suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza militare.

Di tali partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza ufficialmente, prima dell'apertura dell'asta, e non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato prescritto deposito.

I partiti dovranno essere presentati in carta bollata da lire una, in pieghi suggellati.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà sul prestabilito prezzo di centesimi ventotto per ogni razione di pane offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero, che deposta sul tavolo, sarà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti stati presentati.

Le offerte per ambo i lotti dovranno essere presentate e saranno ritirate prima di principiare le operazioni dell'asta per uno dei lotti, dichiarando espressamente, che cominciate le operazioni per un lotto, non saranno accettate più offerte, sebbene si riferiscano ad altro lotto.

Il tempo utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni 5, decorribili dalle ore 1 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le spese tutte d'incanto e di contratto sono a carico del deliberatario.

Milano, 13 agosto 1873.

Per detta Intendenza Militare
4341 *Il Sottocommissario di Guerra:* VALDINI.

AVVISO D'ASTA
per costruzione di fabbricato ad uso dell'Asilo infantile DE-MEDICI
in Bellinzago Novarese

La Commissione amministratrice di detto Asilo fa noto che alle ore due pomeridiane del giorno 3 prossimo settembre (mercoledì) farà tenere al di lei cospetto, ed in altra delle sale della Casa Comunale di detto Municipio un primo esperimento d'asta a schede segrete per l'appalto, in un sol lotto, delle opere di costruzione del fabbricato ad uso del detto Asilo nella base ed in ribasso del prezzo attribuito alle relative opere dal signor cav. professore Antonelli rilevanti in complesso a L. 44,780 79.

Il prospetto di detti lavori, calcolo e perizia loro, ed inerente capitolato trovansi visibili in Bellinzago suddetto appo del presidente di detta Commissione nelle ore dell'ufficio comunale.

A norma per altro degli aspiranti si accennano fin d'ora le seguenti prescrizioni, cioè:

1° Nessuno sarà ammesso a far partito se prima non produrrà un certificato di idoneità all'esecuzione di detti lavori rilasciato da persona competente.

2° Il deliberatario all'atto del deliberamento, od al più tardi entro otto giorni successivi al medesimo dovrà prestare una malleveria di L. 5 mila in denaro, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato calcolate al valore della Borsa all'atto della loro prestazione, oppure presentare un'idonea e benevisa sigurtà solidaria per gli effetti, e sotto le comminatorie stabilite nel relativo capitolato.

3° Il termine utile pel ribasso del ventesimo sarà di giorni quindici susseguenti a quello del primo incanto, e scadrà quindi alle ore 5 pomeridiane del 18 stesso settembre (giovedì). Dette offerte di ribasso verranno presentate a mani del segretario assunto sottoscritto, al di lui domicilio in Oleggio.

4° Le opere cadenti in detto appalto dovranno essere ultimate entro diciotto mesi dal definitivo deliberamento.

5° Gli aspiranti all'appalto dovranno inoltre eseguire un previo deposito di L. [illegible] a mani del segretario procedente, quali serviranno per far fronte alle spese tutte di detto incanto poste a loro carico.

Bellinzago, li 14 agosto 1873.

Il Presidente della Commissione: Avv. FRANCESCO VANDONI.
4344 FERRARI avv. CARLO, *notaio e segretario assunto.*

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI MILANO

Avviso d'Asta.

Si notifica che stante la deserzione dell'incanto d'oggi, giovedì 21 agosto 1873, ad un'ora pomeridiana, nell'ufficio d'Intendenza suddetto, situato nella via del Carmine, N. 4, secondo piano, avanti l'intendente militare della Divisione, si procederà d'ordine del Ministero della guerra all'appalto dell'impresa per la provvista del

Foraggio

occorrente ai cavalli delle Regie truppe di stanza e passaggio in parte della Divisione Militare di Milano.

Tale impresa è divisa in due lotti, comprendente le località descritte nella seguente tabella, dimostrante pure il prezzo dei generi stabiliti a base d'asta e l'ammontare del deposito richiesto a garanzia d'ogni singolo lotto.

Natura della impresa	Denominazione dei lotti	LOCALITÀ componenti i lotti	PREZZO dei generi a base d'asta ogni quintale	Cauzione per ogni lotto in valore reale
Foraggio	Milano	Provincia di Milano, escluso il circondario di Lodi e provincie di Como e Sondrio.	Avena L. 22 » Fieno » 10 » Paglia » 6 »	L. 40000
Id.	Novara	Provincia di Novara . . .	Avena L. 21 » Fieno » 8 20 Paglia » 4 »	L. 16500

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche sia presentata una sola offerta accettabile.

L'appalto seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

La durata dell'impresa è fissata ad un anno, da aver principio col giorno 1° ottobre 1873 e termine con tutto il giorno 30 settembre 1874.

La concessione di distribuire fieno agostano, in sostituzione di fieno maggengo (giusta il § 4° dei capitoli speciali), si estende alla durata di mesi tre.

I capitoli speciali d'impresa per la provvista del foraggio ed i capitoli generali d'impresa per le provviste delle vettovaglie approvati dal Ministero della Guerra col millesimo 1873, sono visibili presso tutti gli uffizi d'Intendenza militare del Regno.

Gli aspiranti, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno consegnare le ricevute comprovanti gli effettuati richiesti depositi provvisori nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali, che saranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva.

Tali depositi venendo fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, saranno accettati soltanto in base al valore di Borsa della giornata antecedente a quella dell'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti firmati e suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza ufficialmente, prima dell'apertura dell'asta, e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante gli effettuati prescritti depositi.

I partiti per tali imprese saranno redatti in carta da bollo da lire una in pieghi suggellati, e dovranno profferire il ribasso di un tanto per cento sui detti prezzi del fieno, della biada e della paglia mangiativa, con avvertenza che tale ribasso dovrà essere uno solo ed eguale per tutti i mentovati generi.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui il quale avrà sui prezzi prestabiliti dei suddetti generi offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nelle schede segrete del Ministero della Guerra che saranno deposte sul tavolo da aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte che nelle offerte dovrà essere espressamente dichiarato sotto pena di nullità che l'offerente si obbliga di provvedere, ove i Corpi ne facciano richiesta, la paglia da lettiera, le carrube, la crusca, la segale e l'orzo in grana e la farina di segale e di orzo a' prezzi seguenti, senza ribasso d'incanto, cioè:

Le carrube	L. 1 75	per ogni miriagramma
La crusca	„ 1 20	„
La farina di segale	„ 3 00	„
La farina d'orzo	„ 2 50	„
La segale in grana	„ 16 00	per ogni ettolitro
L'orzo in grana	„ 14 00	„
La paglia da lettiera (prezzo di mercuriale).		

Le offerte per i due lotti dovranno essere presentate e saranno ritirate prima di cominciare le operazioni dell'asta per uno dei lotti, dichiarando espressamente che cominciate tali operazioni per un lotto, non saranno accettate più offerte, sebbene si riferiscano ad altro lotto.

Nell'interesse del servizio, il prefato Ministero ha ridotto a giorni cinque li fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorrendi dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte d'incanto e di contratto sono a carico del deliberatario.

Milano, 13 agosto 1873.

Per detta Intendenza Militare
4342 *Il Sottocommissario di Guerra:* VALDINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Gangi, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto avrà la durata dal 1° ottobre 1873 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune medesimo delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'articolo 2 dell'allegato L alla legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col R. decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo è di lire quattordicimila (L. 14,000).

4. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 26 agosto corrente.

5. Chiunque intenda concorrere allo appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale ad un sesto del canone annuo di sopra indicato.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni Sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La cauzione del contratto di cui all'articolo 5 dei detti capitoli è stabilita in sei dodicesimi del canone annuo pel quale seguirà la definitiva aggiudicazione dello appalto.

9. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà inviata all'intendente di finanza dal Ministero.

10. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 11 settembre, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento succitato.

11. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termini dell'art. 99 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 26 settembre, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

12. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione del contratto, a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere, unendovi anche un esemplare del presente avviso.

13. La definitiva approvazione del contratto è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo il disposto dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città e nei capoluoghi di circondario di questa provincia, e sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Sicilia.*

Palermo, 11 agosto 1873.

Per l'Intendente di Finanza
4345 BARRESI.

COMUNE DI DELICETO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 31 andante mese di agosto avrà luogo nel Palazzo Municipale, ed innanzi la Giunta, un nuovo incanto per l'appalto della costruzione della strada obbligatoria Ciardi-Radogno, per la lunghezza di metri 6918 23.

La sua aggiudicazione seguirà all'estinzione delle candele, qualunque sia per essere il numero de' concorrenti e delle offerte, a favore di chi ribasserà di più, nella misura dell'uno per cento, il prezzo di lire 51,807 52, al quale fu valutata l'opera, secondo il progetto dell'ingegnere signor Gabelli.

Il termine pel ribasso del ventesimo è stabilito a giorni 15, scadenti alle 12 meridiane del 15 del venturo mese di settembre.

Gli altri particolari all'appalto veggansi nel n. 193 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, datata a 14 luglio ultimo.

Deliceto, li 8 agosto 1873.

Il Sindaco LUIGI D'AMBROSIO. 4322 *Il Segretario del Municipio* V. D. ARMIENTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO PER MIGLIORIA.

Nell'incanto tenutosi questo giorno 13 agosto 1873 nell'Ufficio predetto, sito a via delle Vergini, è stato deliberato l'appalto della rivendita di generi di privativa nel comune di Canino, a via di Mezzo, per L. 213.

Il termine utile per presentare offerte non minori del ventesimo di aumento su detta somma spirerà alle ore 2 pom. del 28 agosto 1873.

Roma, 13 agosto 1873.

4362 *L'Intendente:* CARIGNANI.

DICHIARAZIONE.

L'anno mille ottocento settantatrè e questo di quindici del mese di agosto in Roma,

Ad istanza della signora Angela Stirpa moglie del cav. sig. Francesco Giustiniani, domiciliata e residente in Roma, via Laurina, n. 26, 3° piano,

Io sottoscritto usciere addetto al R. tribunale civile e correzionale di Roma ho dichiarato e reso di pubblica ragione quanto appresso:

Ritenuto che il coniuge della istante cav. sig. Francesco Giustiniani venne nel 1872 assalito da fortissime alienazioni mentali, che lo rendevano incapace a poter esercitare i suoi dritti civili, e quindi facilissimo poteva sorprendersi a fargli firmare qualunque scrittura sia privata che pubblica;

Ritenuto che oggi pienamente ristabilito e ravvedutosi dall'infelice stato in cui ha versato ha dichiarato con atto pubblico e privato di non voler riconoscere nessuna contrattazione se questa non è stata dall'istante sua consorte assieme al medesimo firmata ed assistita;

Per detti motivi, io usciere, ad istanza che col presente vengo a rendere di pubblica ragione, come tutti gli atti, contratti, cambiali ed altri titoli obbligatorii firmati dal coniuge dell'istante cav. Francesco Giustiniani nel tempo che quest'ultimo soffriva le suddette alienazioni mentali, sono nulli e come non avvenuti, perchè non potevano essere che tante sorprese, giusta come a tempo e luogo farà dichiarare dal tribunale competente, e contemporaneamente ho fatto ancora di pubblica ragione come qualunque contratto che il suddetto coniuge dell'istante possa d'ora in poi fare, debba il medesimo essere sottoscritto dall'istante, e ciò per volontà espressa del detto suo marito, onde tutelare i propri interessi e quelli dei terzi. E tutto sotto l'esplicita protesta che in caso diverso attaccherà gli atti in discorso, non sottoscritti dalla istante, nei modi e termini di legge, per farli dichiarare nulli, domandando il risarcimento dei danni.

Roma, 15 agosto 1873.

4348 PIETRO REGGIANI usciere.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli addì 27 giugno 1873 ha emessa la seguente deliberazione:

« Il tribunale, pronunziando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che del certificato di lire 75 di rendita, al n. 16861, nel nome di Giovannina Pascale di Ferdinando ne faccia tre altri certificati, e li intesti ai seguenti suoi unici eredi, il primo per lire venticinque annue alla signora Angela Pascale fu Ferdinando, il secondo per lire venticinque alla signora Luisa Bielè fu Giovanni vedova di Ferdinando Pascale, ed il terzo per altre lire venticinque in testa ai signori Adelaide ed Errico Marinelli sotto l'amministrazione del padre Giuseppe.

3875 CESARE JANNUZZI proc.

DELIBERAZIONE. 4061
(3ª *pubblicazione*)

La seconda sezione del tribunale civile e correzionale di Napoli con deliberazione del 18 luglio 1873 ha dichiarato sciolto il vincolo segnato nel certificato di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico di annue lire 1020, in testa di Tomasuolo Antonio fu Ferdinando per la proprietà, a Capaldo Roberto di Francesco per l'usufrutto come alunno di giurisprudenza, segnato col n. 31799, ed ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia d'intestare libera e senza vincolo alcuno a Tomasuolo Maria Emilia fu Antonio tanto la detta rendita di lire 1020, quanto l'altra racchiusa nei due certificati in testa del suddetto Tomasuolo, l'uno di lire 125, col n. 31801, e l'altro di lire 50, col n. 31800.

Napoli, 1° agosto 1873.

AVV. FRANCESCO TOMASUOLO di GIUSEPPE.

DELIBERAZIONE.

La prima sezione civile della Corte di appello di Napoli ha reso il seguente decreto in camera di consiglio:

La Corte deliberando in camera di consiglio dichiara di farsi luogo all'adozione chiesta dal detto signor Carlo Maria Francesco Giuseppe Vincenzo Niccola Zofra in persona della nominata signorina Marianna Caterina Rosa Quaranta.

Ordina che una copia del presente decreto sia affissa nella sala di questa Corte, altra in quella del tribunale civile e correzionale di Napoli, ed altra nel Municipio del domicilio dell'adottante e dell'adottata, e sarà inserita nel giornale degli annunzi giudiziari di Napoli, e nel Giornale ufficiale del Regno d'Italia.

Pronunziato nell'udienza del 28 luglio 1873, dai signori consiglieri Perrone cavaliere Giuseppe ff. da presidente, Valentini cav. Vincenzo, De Tilla cav. Michelangelo, Winspeare cav. Giacomo, e Collenza cav. Pietro. — Firmati: Giuseppe Perrone, Alfonso Molinari vicecancelliere aggiunto.

4270 AVV. MICHELE GRASSI.

4271 **ESTRATTO**

dal suo originale esistente nella cancelleria della Corte di appello, sezione in Potenza.

Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno 1873, il giorno 31 luglio, in Potenza.

La Corte di appello, sezione in Potenza, composta dai signori cavaliere Girolamo Politi consigliere anziano ff. da presidente, Giovanni cav. Guarrasi, Carlo cav. Pavone, Giuseppe cav. Antonucci, Niccolò Uzzo, consiglieri; con l'assistenza del vicecancelliere reggente la cancelleria signor Agostino Vargas Macciucca;

Visto l'atto di adozione fatto dai coniugi Domenico Maria De Mascellis fu Luca ed Isabella Viggiani fu Carlo, proprietari domiciliati in Corleto-Perticara, in favore del proprio nipote Luca Rocco Montano fu Giambattista dello stesso comune, ed i documenti in appoggio;

Sentito il Pubblico Ministero;

Letti gli articoli 216 e 218 del Codice civile,

Fa luogo all'adozione del suddetto Luca Rocco Montano fu Giambattista domiciliato in Corleto-Perticara per parte dei coniugi Domenico Maria De Mascellis fu Luca ed Isabella Viggiani fu Carlo, domiciliati in Corleto-Perticara.

Dispone pubblicarsi ed affiggersi il presente alle porte delle case municipali di Potenza e Corleto-Perticara; ed inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia e nel *Giornale Ufficiale del Regno.*

Così deliberato in camera di consiglio oggi suddetto giorno, mese ed anno.

Firmati: G. Politi — C. Pavone — G. Guarrasi — G. Antonucci — Niccolò Uzzo — A. Vargas Macciucca. — N° 817 del repertorio — Quietanza n° 3569 — Carta lire 1 20 — Dritto lire 6 — Reg. e rep. lire 2 60 — Totale lire 9 80. — A. Vargas Macciucca.

Rilasciata la presente copia in forma autentica all'avvocato e procuratore signor Leonardantonio Montesano oggi 3 agosto 1873 in Potenza. — Il vicecancelliere A. Vargas Macciucca. — N° 833 del rep° — Quietanza n° 3650 — Carta lire 1 20 — Scritturazione lire 1 00 — Marca e reg. 2 60 — Totale lire 4 80. — Potenza, 3 agosto 1873. — A. Vargas.

Specifica del procuratore: Carta per 4 copie lire 4 80 — Scritturazione di 10 facciate lire 2 50 — Autentica al cancelliere lire 4 80. — Totale lire 12 10. — Montesano.

Potenza, 4 agosto 1873.

A. VARGAS MACCIUCCA.

R. SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI CLUSONE

MANIFESTO.

Il signor Morandi sacerdote Pietro fu Giovanni Antonio, domiciliato a Barzesto, frazione del comune di Schilpario, per conto proprio e quale procuratore dei signori Stefano fu Gio. Antonio Morandi; Gio. Maria fu Gio. Battista Morandi; sacerdote Angelo, Antonio, Forno e Rinaldo, fratelli fu Angelo Maj, tutti di Schilpario; Giovanni e Beniamino fratelli Siletti, del Dezzo, comune di Colere; Francesco Morelli; fratelli Bettinelli del fu Alberto; Giovanni, Alessandro e fratelli Bettoni fu Giovanni, detti Tambani; Bortolo Aquini; Stefano fu Giovanni Bettoni; Alberto e Giovanni Santi; Giuseppe fu Giacomo Santi detto Zamboni; Giacomo fu Domenico Santi detto Zamboni; Francesco fu Giacomo Santi detto Rossoni, tutti di Azzone; Benedetto e Seafino Grassi fu Fiorino, di Schilpario, ha presentata documentata domanda per avere la concessione a termini dell'art. 38 e seguenti della legge 20 novembre 1859, N. 3755, delle miniere Ortasolo, in comune di Schilpario, ritenute scoperte per essere state esercitate da più di 30 anni senza interruzione veruna, e delle quali fu delineata l'area di ettari 11 ed are 53, come da verbale 24 settembre 1864, e come dai piani che trovansi ostensibili presso la segreteria della sottoprefettura di Clusone.

Il sottoscritto pertanto a termini e per gli effetti dell'art. 43 e seguenti della precitata legge mineraria manda a pubblicarsi il presente manifesto per tre consecutive domeniche nel capoluogo della provincia, all'albo di sottoprefettura del circondario e nel comune di Schilpario, disponendo in pari tempo che sia inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella *Gazzetta di Bergamo*, prefiggendo il termine perentorio di giorni 30 per le eventuali opposizioni, che dovranno essere presentate a quest'ufficio di sottoprefettura ed inscritte per ordine di data in apposito registro, il quale potrà essere ispezionato da chiunque vi abbia interesse e ne faccia domanda alla sottoprefettura stessa.

Si avverte da ultimo che le quote d'interessenza dei singoli utenti delle miniere suddette, giusta notifica del prenominato loro procuratore, sono le seguenti:

I. La miniera denominata Ortasolo, posseduta dal sacerdote don Angelo Maj per 1/0.

II. La miniera Nes-Molinari-Vittoria posseduta dal sacerdote don Pietro Morandi per 10/40.
Da Giovanni Bettoni per 10/40.
Da Francesco Morelli per 10/40.
Da Giovanni e Domenico Morelli per 10/40.

III. La miniera Botta posseduta da Beniamino Siletti per 10/40.
Da Francesco Morelli per 10/40.
Da Giovanni ed Alberto Santi per 5/40.
Da Benedetto Grassi per 5/40.
Da Giov. Maria Morandi per 5/40.
Da Bernardo Bendotti per 5/40.

Dalla R. Sottoprefettura di Clusone, addì 9 agosto 1873.

4364 *Il Sottoprefetto*: F. PAPAZZONI.

MUNICIPIO DI ORTA DI ATELLA

Avviso d'Asta.

Si rende a pubblica notizia che nel giorno 31 corrente agosto alle ore 11 a. m. nella sala municipale ed alla presenza del sindaco, o chi per esso, si procederà allo incanto a ribasso, col metodo della estinzione di candela vergine, dello appalto per ricostruzione del lastricato con basoli vulcanici nella strada Sandonato di detto comune.

Condizioni.

1° Lo incanto si aprirà sulla somma preventivata e progettata di lire 53,511, salvo i risultati della misura finale; le offerte dovranno essere in base di un tanto per cento a ribasso sulla cifra risultante dalla misura finale;

2° Per essere ammesso alla licitazione occorre presentare un certificato dell'ingegnere direttore dell'opera signor Gennaro Varola, di un ingegnere del Genio civile o di un altro conosciuto, col quale si assicura la idoneità e la moralità della persona per la esecuzione dei lavori in appalto. Oltreché bisogna depositare lire 1000 nelle mani del segretario comunale per le spese di subasta e cauzione provvisoria; quali depositi, fatti gl'incanti, saranno restituiti, meno all'ultimo deliberatario che dovrà offrire nell'improrogabile termine di giorni venti un garante solidale in persona solvibile e di soddisfazione della Giunta municipale per tutti gli obblighi che assume nel contratto; ed in mancanza vincolare a favore del comune un valore di lire 5000, mediante deposito presso la Cassa dei depositi e prestiti od in rendita italiana calcolata al valore del giorno precedente quello del contratto: a ciò mancando perde la cauzione provvisoria depositata;

3° I lavori tutti dovranno essere eseguiti nel termine di mesi otto decorrenti dalla data del verbale di consegna;

4° I pagamenti dello importo dei lavori saranno fatti per lire 1000 nel giorno della consegna della strada, per lire 5000 nel prossimo anno 1874, e per lire 5000 in ognuno degli anni susseguenti e fino alla totale soddisfazione, oltre gl'interessi a scalare del 6 per cento;

5° Il progetto d'arte, il capitolato di appalto e tutte le carte relative al basalto la parola sono visibili in tutti i giorni presso questa segreteria comunale nelle ore di ufficio;

6° Il termine utile, *fatali*, per produrre ulteriore offerta di ribasso non minore del ventesimo del prezzo di deliberamento scadrà alle ore 12 meridiane del dì quattordici del prossimo mese di settembre;

7° Le spese per gl'incanti, inserzioni, contratto, tassa, registro, copie ed ogni altra accessoria restano interamente a carico del deliberatario.

Orta di Atella, li 7 agosto 1873.

Il Sindaco — *Il Segretario*

4396 MICHELE SILVESTRI. — VINCENZO DI ZORZEZO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Il pensionario Peràli Giuseppe ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 96693 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 283 23, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse, che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferita, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato qualora, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, li 14 agosto 1873.

4315 *L'Intendente di Finanza*: CARIGNANI.

COMMISSARIATO GENERALE
del Secondo Dipartimento Marittimo

AVVISO D' ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 6 del p. v. mese di settembre, nella sala degl'incanti sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la caserma del Corpo Reali Equipaggi in Napoli, avanti il Commissario Generale, e presso il Ministero di Marina a Roma, il Commissariato Generale del 1° dipartimento marittimo alla Spezia nella sala degl'incanti, il Commissariato Generale del 3° dipartimento marittimo in Venezia nella sala degl'incanti, si addiverrà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo esperimento d'incanto, essendo riuscito deserto il primo, per la provvista in questo dipartimento di TELE OLONE e MANICHETTE tessute di OLONA, per la complessiva somma di lire 76,370.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato Generale del secondo dipartimento marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente, anche che fosse un solo accorrente, che abbia superato il ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero di Marina.

La consegna della intera quantità della Tela Olona e Manichette dovrà essere fatta nella sala di Ricezione del R. Arsenale di Napoli nel termine di giorni 60 dalla data della notificazione dell'approvazione del contratto.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso il suddetto Commissariato Generale ed i Commissariati Generali del 1° e 3° dipartimento marittimo in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 22 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno del deliberamento, che sarà notificato con apposito avviso.

L'appalto formerà un solo lotto.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare si dovrà depositare la somma di lire 7637 in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese del contratto si depositeranno lire 250, oltre quelle per la tassa di registro.

Napoli, 14 agosto 1873.

Il Sottocommissario ai Contratti

4316 CARLO TOMASUOLO.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Avvisa essersi smarrito un mandato spedito dal Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle imposte dirette, sotto il n. 2245, a carico del capitolo n. 150 bilancio passivo esercizio 1872, di lire 107 95, a favore del signor Mario Longo, percettore di Nicolosi, per rimborso di altrettanta somma stata equivocamente versata addì 9 dicembre 1869 in conto tassa macinato 1869.

Il suddetto mandato è commutabile in quietanza di Tesoreria in conto proventi eventuali della Direzione Generale del Tesoro, residui attivi della Sicilia al 31 dicembre 1861.

Invita dunque chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo, o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'articolo 459 del regolamento di contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

A Catania, addì 4 agosto 1873.

4254 *L'Intendente*: V. SERRETTA.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA

AVVISO D'ASTA

per provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare in questa capitale.

Si notifica che il giorno 2 settembre prossimo, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo presso quest'ufficio d'Intendenza Militare, sito in via San Romualdo, nº 243, avanti l'intendente militare della Divisione, un pubblico incanto per provvista di frumento, come appresso:

Quantità che si appalta *Quintali*	Qualità del frumento	Divisione dell'appalto Lotti: Numero	Divisione dell'appalto Lotti: di quintali caduno	Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	TEMPO UTILE per le consegne da eseguirsi nel magazzino del predetto panificio	Somma per cauzione di cadaun lotto
5000	Nostrale	50	100	L. 39	Quattro	La prima consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 da quello successivo alla data dell'avviso dell'approvazione del contratto; e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.	L. 300

Il frumento dovrà essere del raccolto 1873, conforme ai campioni esistenti presso questa Intendenza, dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dal capitolo d'onere, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili presso questo ufficio e presso tutte le altre Intendenze militari del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti i quali verranno deliberati a favore di chi avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore, e pari almeno a quello segnato nella scheda segreta dal Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dall'ora una pomeridiana del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma occorrente pel numero di lotti per cui intendono fare offerta, quale deposito verrà poi, per i deliberatari, convertito in cauzione definitiva.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui venne effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira, o con marche da bollo di egual valore, debitamente firmati e suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Intendenza militare prima dell'apertura dell'asta e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, cioè carta bollata, copie, diritto di cancelleria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 16 agosto 1873.

Per detta Militare Intendenza

4385 *Il Sottocommissario di Guerra*: TADOLINI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 settembre 1873, alle ore 2 pom., avanti il direttore del Genio Militare in Spezia e nel locale della Direzione suddetta in via Fazio, n. .. piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di una strada d'accesso alla Batteria sul monte Muzzerone presso Spezia per it. L. 43,500.

Il lavoro dovrà essere eseguito nel termine di mesi sei a decorrere dalla data del verbale di consegna del medesimo.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1. Una ricevuta della Direzione suddetta constatante d'aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 3,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio Militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento e nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche e private.

I depositi tanto dell'effettivo contante o della rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o dalla Cassa depositi e prestiti, allo scopo di avere la sopraindicata ricevuta, dovranno essere fatti presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del suddetto giorno 3 settembre 1873.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, base d'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito suindicato o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva la quale è fissata in L. 6,000 00; tale cauzione non potrà essere fatta altrimenti che come venne indicato pel deposito d'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Spezia, addì 15 agosto 1873.

Per la Direzione

4356 *Il Segretario*: L. BRUZZONE.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta nel giorno 11 del corrente mese di agosto nell'Ufficio predetto, per l'appalto della rivendita di generi di privativa nella tenuta Capannacce, suburbio di Roma, si rende pubblicamente noto che alle 2 pom. del giorno 10 dell'entrante mese di settembre, nell'Intendenza predetta sita a via delle Vergini, ed innanzi all'ill.mo signor comm. Paolo Carignani, intendente, o chi per esso, si procederà ad un novello incanto per l'appalto della detta rivendita in base al prezzo di lire 45, con dichiarazione che si farà luogo al deliberamento qualunque sarà per risultare il numero delle offerte e degli accorrenti.

L'annuo provento lordo della rivendita è di lire 160.

Gli attendenti all'asta dovranno per esservi ammessi esibire il certificato di buona condotta e depositare la somma di lire 18.

Il termine dei fatali per l'aumento della vigesima scadrà alle ore due pomeridiane del 25 settembre 1873.

Roma, 14 agosto 1873.

4363 *L'Intendente*: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi istituita una novella rivendita di generi di privativa situata nel comune di Casamicciola, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Ischia, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio presuntivo della suddetta rivendita potrà ascendere:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 6016 „
„ ai sali di . . . . „ 1605 „
E quindi in complesso di L. 7621 „

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459, (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta bollata da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 10 settembre prossimo.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

La spesa della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Napoli, 3 agosto 1873.

Il Segretario — *L'Intendente*

4158 P. BELLUSCI. — TARANTO.

NOTA
Aguzzi Paolo eredi.

Fossati Antonietta vedova Aguzzi, ora moglie a Guarneri Giacomo, e causidico Peretti Carlo, curatore speciale dei minori Francesco, Teresa e Giuseppina Aguzzi fu Carlo di questa città, rapportavano il 10 luglio 1873 decreto del tribunale civile di Alessandria, col quale fu autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a convertire al portatore il certificato nominativo n. 141,084, intestato all'Aguzzi Paolo fu Carlo d'Alessandria, della rendita di lire 210, spettante per un terzo alla Fossati Antonietta suddetta, e per gli altri due terzi alli sunnominati fratello e sorelle Aguzzi, rilasciando la cartella al portatore al causidico Peretti per l'alienazione e divisione in ricorso indicate e conversione sulla quota spettante ai minori stessi in pagamento dei debiti medesimi in ricorso indicati, e del restante in certificato nominativo ai minori stessi, salvo al causidico Peretti di dare conto del suo operato a chi e come di ragione.

Questo si fa noto a termini, e per lo effetto di cui all'articolo 89 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Alessandria, 22 luglio 1873.

3897 PERETTI CARLO caus.

DECRETO. 4222

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Padova, composto dei signori Alessandro nob. Cavazzani presidente, Giuseppe dottor Vallicelli giudice e dott. Cesare Rosanelli aggiunto applicato, deliberando in camera di consiglio,

Sul ricorso di Paolo Pietropoli tutore del minore Giuseppe Guazzo fu Vincenzo e procuratore dei maggiorenni Giovanni Battista, Adele e Sofia Guazzo fu Vincenzo di Padova per autorizzazione a tramutar in loro ditta i seguenti titoli, che sono ora intestati al loro padre Vincenzo dott. Guazzo col vincolo della cauzione a favore del cav. Antonio Lovatini ora pensionato e cioè:

1° Certificato del Debito Pubblico Italiano, n. 61215, in data 17 novembre 1869, della rendita di annue lire 60;

2° Certificato simile di pari data, n. 61216, della rendita di lire 40;

3° Assegno provvisorio 17 novembre 1869, n. 16443, relativo al certificato n. 61216, rendita lire 3 60;

Visto che Vincenzo dott. Guazzo morì a Padova senza testamento nel 10 agosto 1871 lasciando ai soli quattro figli Giovanni Battista, Adele, Sofia e Giuseppe a cui spetta l'eredità in parti eguali come apparisce dal dimesso certificato di notorietà 6 corrente luglio;

Visto che il cav. Lovatini col decreto 7 dicembre 1872, n. 83396/19660 del Regio Ministro delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti il 20 dicembre 1872, ottenne la cancellazione del vincolo apposto ai titoli sopraindicati;

Visto l'articolo 2 della legge, allegato D, pubblicata col Regio decreto 11 agosto 1870, n. 5784, e gli articoli 78 e seguenti del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Dichiara:

Viene autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione e tramutamento dei titoli sopradescritti dalla Ditta Guazzo dottor Vincenzo a quella di Guazzo Giovanni Battista, Adele, Sofia maggiori e Giuseppe minore fu Vincenzo, l'ultimo in tutela dell'amministratore Paolo Pietropoli di Padova, eredi in parti eguali del padre loro, e ciò senza alcun vincolo di cauzione.

Ed il presente decreto sarà pubblicato nel Giornale ufficiale del Regno a cura degli interessati per tre volte a dieci giorni d'intervallo, coll'avvertenza che agli termine di giorni dieci dall'ultima pubblicazione potrà essere fatta l'opposizione a sensi e nelle forme prescritte dall'articolo 89 del succitato regolamento. — Padova, 10 luglio 1873. — Il presidente: Cavazzani - A. Pennato vicecancelliere.

Per copia conforme
Dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale.
Padova, li 26 luglio 1873.

Il cancelliere.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Ivrea sulla istanza della Cecilia Deberardi moglie di Giovanni Battista Crida, residente a Castellamonte, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 10 febbraio 1873, allo oggetto di provvedere sull'allegata assenza di detto di lei marito, mandò assumersi le informazioni prescritte dall'art. 22 del Codice civile, delegando all'uopo il signor pretore di Castellamonte.

Ivrea, 9 agosto 1873.

4282 Caus° G. GRIVA.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Barre Raffel Caterina fu Battista vedova di Martino Giannatti, residente in Calea, fini di Lessolo (Ivrea), ammesso al gratuito patrocinio con decreto 22 luglio 1871, il tribunale civile d'Ivrea ha dichiarato l'assenza del Giannatti Pietro fu Martino, già residente in detto luogo, con sentenza 31 marzo 1873, mandando questa notificarsi e pubblicarsi a norma dell'art. 23 del Codice civile.

Ivrea, 9 agosto 1873.

4281 Caus° G. GRIVA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 4 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Pavia avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale N. 20 *da Piacenza a Genova, compreso fra la regione Valgrana presso Bobbio e la Moglia di Confiente in Val di Trebbia, in provincia di Pavia, della lunghezza di metri* 9210 80, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 597,975.

NB. *I prezzi dei lavori tanto a corpo che a misura furono aumentati del* 25 *per* 100 *su quelli del capitolato.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 28 marzo 1872, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza del 2 agosto 1873, ed articolo addizionale del 9 agosto 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi ventuno successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 18,000.

La cauzione definitiva è di lire 4460 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Pavia.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 agosto 1873.

Per detto Ministero

4261 A. VERARDI Caposezione.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI BELLUNO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa in Tiser, comune di Gosaldo, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dalla dispensa di Agordo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suindicata e sue adiacenze, notandosi che il reddito hanno presunto della medesima è di L. 190 50.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459, Serie seconda.

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 settembre 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* ed in quella della provincia, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Belluno, li 22 luglio 1873.

3947 *L'Intendente*: A. VAJ.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIENA

Avviso d'Asta.

per l'appalto del servizio dei trasporti dei detenuti e dei corpi di reato sulle strade ordinarie della provincia di Siena,

In esecuzione degli ordini emanati dal Ministero dell'Interno (Direzione generale delle carceri) colla nota del 4 corrente, n. 55363-128-59,

SI FA NOTO

Che nel giorno 30 agosto andante, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nell'Uffizio di questa Prefettura, davanti al signor comm. prefetto o ad un suo delegato al pubblico incanto per l'appalto del trasporto dei detenuti e dei corpi di reato eseguito sulle strade ordinarie della provincia di Siena, mediante estinzione di candela vergine, colle norme stabilite dal vigente regolamento di contabilità generale del 4 settembre 1870, n. 5852, e sotto la osservanza del capitolato generale del 14 settembre 1871, che è ostensibile in questa segreteria durante le ore di uffizio a chiunque voglia prenderne cognizione.

L'appalto avrà la durata di anni 5 principiando dal 1° gennaio 1874 e terminando col 31 dicembre 1878, colle condizioni tutte stabilite nel riferito capitolato generale.

L'appalto avrà per oggetto i trasporti distinti nelle seguenti categorie contemplate nell'art. 15 dello stesso capitolato:

a) Trasporti dei detenuti coi loro effetti e dei corpi di delitto dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato lungo le strade della provincia insino alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie o stabilimenti penali anche fuori della provincia i quali fossero designati nel contratto;

b) Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie e viceversa;

c) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato quando i medesimi non possono trasportarsi dai RR. carabinieri, ed insieme coi detenuti, e però richiedono un apposito mezzo di trasporto con carro e cavalli o con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quelli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie che ne fossero fuori;

d) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possono portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo;

e) Trasporti di detti corpi di reato che parimente si possono portare con carretto a mano od a braccia o a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR carabinieri.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *a* verrà aperto ai seguenti prezzi per ogni chilometro di strada da farsi per l'andata, escluse le frazioni di chilometro ed esclusa pure ogni assegnamento pel ritorno, salvo quanto si dispone nel suddetto capitolato:

Per ogni carro da un cavallo . . . . L. 0 30
Per ogni carro o vettura cellulare — da 2 cavalli o buoi . . . . . . „ 0 50
— da 3 cavalli . . . . . . „ 0 65
— da 4 cavalli o buoi . . . . . . „ 0 85
Per ogni cavallo o bestia da soma o per rinforzo ai veicoli . . . . „ 0 25

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *b* si aprirà al prezzo di L. 5 per ogni vettura cellulare od *omnibus* sospeso, ed al prezzo di L. 3 per ogni altro veicolo; quello di lettera *c* al prezzo di L. 2; quello di lettera *d* al prezzo di L. 1; quello di lettera *e* al prezzo di L. 3; avvertendo che l'importare dei trasporti da eseguirsi durante il periodo quinquennale dell'appalto può in media calcolarsi nella somma approssimativa totale di L. 40,000.

Le offerte in ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi, e non potranno essere minori di cent. 25 per ogni cento lire, e non saranno accettate offerte sotto altra forma.

Coloro che intendono concorrere all'impresa dovranno preventivamente all'apertura dell'incanto presentare un certificato di moralità e solvibilità, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di ultimo domicilio, e della data non anteriore a due mesi, che constati espressamente riunire l'individuo tutte le qualità, i mezzi morali e materiali per l'esatto adempimento degli obblighi inerenti all'appalto.

Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima eseguire un deposito di lire mille a garanzia della offerta; tale deposito sarà restituito a quelli tra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

Il deliberatario dovrà prestare una cauzione a garanzia della impresa mediante deposito in denaro della somma di lire duemila (2000) o col deposito di titoli sul Debito Pubblico dello Stato per un valore ragguagliato ai prezzi correnti di Borsa, a norma dell'art. 6 del più volte citato capitolato.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo che risulterà dal deliberamento provvisorio scadrà alle ore 12 del giorno 15 settembre prossimo venturo.

Le spese d'asta, contratto, copie, registro, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Siena, li 13 agosto 1873.

Il Segretario delegato

4364 O. SANI.

FAÈ ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA, Via de' Lucchesi, 4.